

MALAMENTE

n. 22

luglio 2021

rivista di lotta e critica del territorio



malamente *vanno le cose, in provincia e nelle metropoli*
malamente *si dice che andranno domani*
malamente *si parla e malamente si ama*
malamente *ci brucia il cuore per le ingiustizie e la rassegnazione*
malamente *si lotta e si torna spesso concitati*
malamente *ma si continua ad andare avanti*
malamente *vorremmo vedere girare il vento*
malamente *colpire nel segno*
malamente *è un avverbio resistente*
per chi lo sa apprezzare.

MALAMENTE

rivista di lotta e critica del territorio

Numero 22 - luglio 2021

ISSN 2533-3089

Reg. Trib. di Pesaro n. 9 del 2016. Dir. Resp. Antonio Senta.

Ringraziamo Toni per la disponibilità offertaci.

Pubblicazione a cura dell'Associazione culturale Malamente, Urbino (PU).

Stampa: Digital Team, Fano (PU).

Sito web: rivista.edizionimalamente.it - Per contatti: malamente@autistici.org

facebook.com/malamente.red - twitter.com/malamente_red



In copertina: Cincillà (Circateatro) e Fiorella (C'è Chi C'è Teatro), Urbino, maggio 2021.

Indice

Pupi, pupazzi, poesie e un'avventura.....	1
REDAZIONE	
Giuanni, Geppone, Ninetto e gli altri burattini di Teatrino Pellidò.....	3
INTERVISTA DI LUIGI A VINCENZO DI MAIO	
Il campetto occupato di Giulianova.....	15
INTERVISTA REDAZIONALE A GIGI	
Il giuramento del partigiano Wilfredo.....	23
INTERVISTA DI SERGIO SINIGAGLIA AD ALFREDO AN TOMARINI	
Il Molise esiste, ma rischia di morire.....	33
SARA SALOME	
Lawrence Ferlinghetti, libertà e ribellione da San Francisco alle Marche.....	39
TOMMASO LA SELVA	
Circolate! Non c'è niente da respirare!.....	45
JULIUS VAN DAAL	
Coscienza di codice. La poetica di Franco Scataglini.....	59
VALERIO CUCCARONI, A CURA DI VITTORIO SERGI	
Cambiare rivoluzione. Come essere realisti senza dimenticare l'utopia.....	71
GROUPE MARCUSE	
Viaggio nel futuro che verrà	87
LIBERAMENTE TRATTO DA "SUPERINTELLIGENZA" DI NICK BOSTROM	
Lecture per resistere.....	99
Segnalazioni editoriali.....	107

LAWRENCE FERLINGHETTI, LIBERTÀ E RIBELLIONE DA SAN FRANCISCO ALLE MARCHE

Di Tommaso La Selva

*The world is a beautiful place
to be born into
if you don't mind happiness
not always being
so very much fun
if you don't mind a touch of hell
now and then
just when everything is fine
because even in heaven
they don't sing
all the time.*
Lawrence Ferlinghetti

39

NEL FEBBRAIO SCORSO, NELLA SUA CASA IN CALIFORNIA, È MORTO A 101 ANNI LAWRENCE FERLINGHETTI, il poeta artista libraio *mezzo zingaro apolide e anarchico filosofico* dai meriti colossali.

Parlò, scrisse e sperimentò di tutto: sempre si immerse e sempre rimmerse da viaggi extrasensoriali, da passeggiate rivelatrici nella Nagasaki appena bombardata dall'atomica, dai vantaggi ipotetici e agrodolci della socialdemocrazia.

Nel 1953, insieme a Peter D. Martin (figlio dell'anarchico Carlo Trecca) fondò la libreria di soli tascabili City Lights di San Francisco, nel quartiere italiano. Nei *fifties* californiani, ancora lontano il '68, da libraio divenne presto editore punto di riferimento di tutte le avanguardie d'America, e pubblicò tantissimi scrittori, soprattutto i *beat*: Corso, Ginsberg, Burroughs, Kerouac, Lamantia, McClure. Con alcuni di loro condivise molto: spunti, temi, battaglie; con altri quasi nulla. *How to be or not to be a beat generation guru*.

City Lights, "Luci della città", rivelava un chiaro omaggio a Chaplin.

E poi il jazz, Count Basie, Thelonious Monk, Charlie Parker, passione questa sì, che condivideva con tutti i *beatnik*.

Gli capitò più volte di farsi arrestare, come nel 1956, accusato di oscenità e poi assolto, per aver pubblicato un capolavoro, “Urlo” (*Howl*) di Allen Ginsberg; o come nel 2005 a Brescia, quale ottantaseienne violatore della Bossi-Fini, colto beato e vagabondo sulle tracce incerte della casa paterna, invisibile e franteso fino al comico da



Lawrence Ferlinghetti davanti alla sua libreria a San Francisco

chi preferì stopparlo “con i pennacchi e con le armi” per contrastarne l’irriducibile vocazione all’inadeguatezza, all’agire creativo anche in un personale *walkabout* della memoria, all’innocente ri-trovarsi dalla parte sbagliata, che poi è quasi sempre la parte giusta.

Proprio a Brescia, dove più tardi portò e gli dedicarono mostre, eventi e opere, nel 2017 finì per ricevere la cittadinanza onoraria.

Ferling e le Marche

La poesia “Grottamare” e, a Fermo, una libreria che porta il nome del mito della beat

Se alla cittadina di Grottammare Lawrence Ferlinghetti dedicò un componimento, “Grottammare” (con una “m”), incluso nei “New poems”*, è nei generosi e visionari *viaggi da Fermo* (per citare un libro dello scrittore Angelo Ferracuti) del libraio Umberto Cecconi che rivive *every day* nelle Marche il mito di Ferling.

Proprio a Fermo infatti, nel 2010, Cecconi ha aperto la libreria “Ferlinghetti”, oggi ospitata in un edificio storico: una libreria diversa, relazionale, che fa dell’amicizia e dell’idiosincrasia per qualsiasi forma di imposizione dall’alto la sua caratteristica principale. La “Ferlinghetti”, che è bellissima, stuzzica, affascina e commuove; è probabile che rappresenti un ideale e concreto “non ci avrete”, rivolto a tutti i soloni del pensiero unico in ambito culturale e sociale.

Mentre rivolge cordiali e ironici anatemi agli indifferenti a tutto e ai profeti del nulla, Cecconi ricorda così, in forma di desiderio o suggestione, l’idea di aprire la libreria:

«Questo personaggio mi aveva incuriosito all’epoca, senza documenti, in giro per l’Italia, il paese di suo padre. In pratica fu fermato per vagabondaggio. Non sono mai stato a San Francisco, l’unico modo per percepire la sensibilità di Ferlinghetti mi fu offerto da un *reading* di Jack Hirschman al teatro di Montecosaro, nel 2005 o giù di lì. Parecchi anni dopo, comunque dopo aver chiamato con il suo nome la mia libreria, lessi la raccolta “A Coney Island of the mind”, che nel frattempo era diventata disponibile in italiano.

Conoscevo la *Beat generation* attraverso un libro che non era specifico sul tema, “L’orda d’oro” di Nanni Balestrini e Primo Moroni, quindi ne conoscevo la portata storica, l’enorme responsabilità culturale e politica che ebbe riguardo alle generazioni successive. I *beatnik* furono i primi a intuire il



Lawrence Ferlinghetti 2012. Foto di Cmicel67



Libreria Ferlinghetti, Fermo

proprio tempo e a lasciare documenti, scritti, performance e modi di vivere. Ecco, io volevo portare in una piccola città di provincia tutte queste cose: il fatto che Ferlinghetti fosse libraio, editore e poeta per me andava in secondo piano, non volevo far conoscere Ferlinghetti, ma intendevo dissacrare, muovere qualcosa, conoscere e far conoscere persone. Io ero felice così.»

* Nell'ottobre 1989 Ferlinghetti viaggiava in treno verso Pescara, con l'intenzione di proseguire in seguito per Napoli, dove era atteso per un reading. Il treno ebbe un guasto, e il poeta fu costretto a una lunga attesa, peraltro senza scendere dal treno, nella stazione di Grottammare. Si narra che nel convoglio guardò a lungo dal finestrino e meditò, per poi comporre di getto la poesia intitolata appunto "Grottamare".

GROTTAMARE

Lawrence Ferlinghetti



Turquoise sea off Grottamare
Grottamare with its sea caves
echoing
along the Adriatic
Echo of siren song
still reaches me
inside the silent train
once more the lost voices calling
undersea
Ah but naturally all is illusion
The fog still lies heavily
in the olive trees
Down is made by the clock
and not by light
which only exists in our minds
Men + women sleep
in their usual darkness
Only the light
asleep in their eyes
gives any hint
of an iridescent future
of an incandescent destiny
Only far off beyond the far islands
the sea sends back
its turquoise answer.

Turchese il mare al largo di Grottamare
Grottamare con quelle grotte marine
che riecheggiano
lungo l'Adriatico

L'eco d'un canto di sirena
ancora mi raggiunge
dentro al treno silenzioso
una volta ancora le perdute voci
a chiamare sotto al mare

Ah ma certamente
tutto è illusione
La nebbia pesantemente ancora indugia
tra gli ulivi
L'alba è scandita dall'orologio
ma non dalla luce
che solo esiste nella nostra mente

Uomini e donne riposano
nella consueta oscurità
Solo la luce
in quegli occhi addormentata
fa allusione
a un futuro iridescente
a un destino incandescente

Solo di lontano
oltre lontane isole
il mare restituisce
la sua risposta turchese.

Traduzione di Marco Fazzini



Città di
Grottamare

Assessorato allo Sviluppo e alla Promozione

Il 19 ottobre 1989 Lawrence Ferlinghetti scrisse questi versi ispirati a Grottamare da una sosta accidentale del treno sul quale viaggiava.

On 19th October 1989, Lawrence Ferlinghetti wrote these verses inspired by Grottamare, after the train on which he was traveling accidentally stopped there.

24 marzo 2019, nel centenario della nascita del poeta
24 March 2019, on the centenary of the poet's birth

Targa per Lawrence Ferlinghetti a Grottamare

1887. MALAMENTE, MALE, MALTRATTARE, TRATTAR MALE. — *Male*, semplicemente opposto a bene: *malamente*, in cattivo modo o maniera: ho fatto una cosa male, vuol dire che non è riuscita come si voleva, che è riuscita difettosa o mancante; ho fatto una cosa malamente, vale: non l'ho fatta secondo le regole, i principii; ho sbagliato nel farla: male, dirà dunque il risultato; malamente, il metodo, il processo. Molti fan malamente il bene, e son quelli che non lo fanno di cuore veramente, o con bastante giudizio: molti altri riescono invece a far bene lo stesso male, e sono gli ipocriti consumati, i più astuti e provetti malfattori. *Maltrattare* è sovente in parole; *trattar male*, sempre co' fatti: il padrone maltratta un domestico se non ubbidisce esattamente, se puntualmente non segue gli ordini che gli dà: lo tratta male, se non gli dà vitto, vestito, alloggio, salario sufficiente: peggio se lo malmena o percuote.

Ogni numero della rivista è disponibile gratuitamente online in pdf dal momento della pubblicazione cartacea del numero successivo

rivista.edizionimalamente.it

Sostieni un abbonamento annuale in anticipo per permettere alla rivista di continuare a esistere

Abbonamento annuale (4 numeri): 20 euro

1 copia: 5 euro

da 3 copie in poi: 3 euro

spedizioni a nostro carico

Per abbonamenti, richieste di copie, proposte di articoli, segnalazioni e suggerimenti:

malamente@autistici.org

MALA



MENTE

in questo numero:

PUPI, PUPAZZI, POESIE E UN'AVVENTURA	1
GIUANNI, GEPPONE, NINETTO E GLI ALTRI BURATTINI DI TEATRINO PELLIDÒ	3
IL CAMPETTO OCCUPATO DI GIULIANOVA	15
IL GIURAMENTO DEL PARTIGIANO WILFREDO	23
IL MOLISE ESISTE, MA RISCHIA DI MORIRE	33
LAWRENCE FERLINGHETTI, LIBERTÀ E RIBELLIONE DA SAN FRANCISCO ALLE MARCHE	39
CIRCOLATE! NON C'È NIENTE DA RESPIRARE!	45
COSCIENZA DI CODICE. LA POETICA DI FRANCO SCATAGLINI	59
CAMBIARE RIVOLUZIONE. COME ESSERE REALISTI SENZA DIMENTICARE L'UTOPIA	71
VIAGGIO NEL FUTURO CHE VERRÀ	87
LETTURE PER RESISTERE	99
SEGNALAZIONI EDITORIALI	107
